



ISTITUTO PARITARIO HEGEL
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Circolare N. 40/2025

AI DOCENTI

Oggetto: Moduli di orientamento formativo - Indicazioni per i CdC

In coerenza con le Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022) e con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, con le presenti indicazioni si intende chiarire, in vista delle future riunioni dei Consigli di Classe, che cosa sono i moduli di orientamento formativo, perché si realizzano, chi li progetta e come si organizzano in Istituto, con un cenno anche al ruolo dei docenti nominati per il percorso di Orientamento A.S. 25/26.

I moduli di orientamento formativo sono pacchetti organici di attività, per un monte ore minimo di 30 ore annue per ogni classe, finalizzati a sviluppare negli studenti consapevolezza di sé, delle proprie competenze e delle opportunità formative e professionali. Costituiscono parte integrante del curriculum d'Istituto e si svolgono lungo l'intero anno scolastico, con flessibilità organizzativa. Vanno integrati nel curriculum d'Istituto, **tracciati sul Registro Elettronico** e alimentano l'E-Portfolio dello studente. È il Consiglio di Classe che è chiamato a progettare e realizzare i moduli nell'ambito della progettazione del curriculum e/o dell'integrazione curricolare, garantendo la massima coerenza rispetto all'Atto di Indirizzo del Dirigente e quindi al PTOF.

Le (minimo) 30 ore annuali per le classi prime e seconde possono consistere sia in attività curricolari che extracurricolari. Per le classi terze, quarte e quinte le (minimo) 30 ore sono **obbligatoriamente attività curricolari**, integrabili con i percorsi FSL ma **senza assorbirne per intero il monte ore**. La didattica orientativa è il «come» attraverso cui si realizzano i moduli di orientamento formativo: non un'aggiunta esterna, ma la modalità didattica che innerva le attività disciplinari e trasversali per produrre esiti orientativi misurabili (autoconoscenza, informazione, decisione, progetto). La didattica orientativa integra la didattica disciplinare, valorizzando le 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (2018) e promuovendo identità, scelte consapevoli e progetto di vita. Si suggerisce in fase di progettazione di inserire in ogni modulo almeno un'attività di riflessione metacognitiva più un'evidenza da caricare poi sull'E-Portfolio. Esempi di evidenze (prodotti orientativi) possono essere schede di autoconoscenza, mappe delle opportunità, brevi dossier dati, micro-presentazioni, «capolavoro» annuale collegato al progetto di vita.

A titolo di esempio, i seguenti pacchetti di lezioni possono essere qualificati come moduli di didattica orientativa (adattabili per indirizzo e classe):

- autoconoscenza e competenze trasversali: interessi, attitudini, punti di forza/fragilità; rubriche di autovalutazione; aggiornamento dell'E-Portfolio;
- competenze digitali orientative: ricerca informativa affidabile su filiere formative e professioni; lettura di dati del territorio; uso critico di piattaforme;
- alfabetizzazione al lavoro e cittadinanza: diritti/doveri, sicurezza, sostenibilità; soft skills e comportamenti professionali;
- transizioni e scelte: mappe esiti (ITS/Università/Lavoro), incontri con testimoni, micro-project work interdisciplinari.

Lo schema strutturale dei moduli da progettare che si suggerisce di adottare è il seguente:

1. aggancio al PTOF (Progetti Didattici) e, nel triennio, connessioni con i percorsi FSL/Educazione Civica;
2. esiti attesi: competenze chiave UE ed esiti orientativi (autoconoscenza, informazione, decisione, progettazione);
3. mappa delle attività: titolo, n. ore, periodo, docenti, partner eventualmente coinvolti;
4. metodi e strumenti: laboratori, *cooperative learning*, e-portfolio, capolavoro annuale;
5. valutazione: rubriche con indicatori su partecipazione consapevole, autonomia, uso delle informazioni, riflessione metacognitiva;
6. documentazione e monitoraggio: registrazione sul registro elettronico e alimentazione dell'E-Portfolio con evidenze.

Le ore non hanno cadenza fissa e possono derivare da diverse attività, anche interdisciplinari.

Ogni attività deve essere tracciata sul registro elettronico; ai fini amministrativi, si utilizza SIDI con alimentazione dell'E-Portfolio (percorso di studi, competenze, capolavoro, autovalutazione). Si raccomanda di evitare che nel triennio l'intero monte ore confluisca nei percorsi FSL, mantenendo una quota dedicata espressamente all'orientamento.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, si suggerisce di rivolgersi ai referenti per il percorso di orientamento nelle figure del prof. Orsini e del prof. Lavecchia, nominati per supportare i Consigli di Classe nella progettazione, realizzazione, documentazione e monitoraggio delle attività di orientamento dell'Istituto.

Roma, 25/11/2025

Il Coordinatore Didattico
Prof.ssa Anna Claudia Rotondale